

Intanto la comunità pensa a pubblicare il proprio giornale

Una strategia di comunicazione mirata. Ci sta pensando la comunità islamica che non esclude di diffondere un giornale a uso interno, stampato magari anche dentro la moschea, dove riportare gli eventi principali, non solo gli orari delle preghiere ma anche gli appuntamenti, i promemoria, le visite di qualche imam proveniente da altre regioni o da altre nazioni. Di vetrina internet per ora non si parla, anche se un domani, chissà, anche il web potrà aiutare la circolazione delle notizie, anche al fine di incrementare le donazioni per l'acquisto dell'immobile. D'informazione corretta c'è estremo bisogno. «Le persone che sono arrivate qui per conoscerci erano quasi all'oscuro di tutto, sull'islam in generale, sulle nozioni di base, su come viviamo: le notizie di cui erano in possesso – racconta il portavoce – derivavano dalla televisione; quindi, di fatto, si tratta di notizie parziali e molto spesso non veritiere». Intanto, la collaborazione con l'Università di Udine di cui si era iniziato a parlare proprio all'inaugurazione del Centro culturale dovrà ripartire da zero visto il cambio al vertice del rettorato. I musulmani dovranno ritesse-re i fili – attraverso il docente Paolo Pascolo – con il nuovo rettore, Cristiana Compagno, per definire un programma di sinergia. (i.g.)